



COMUNE DI CEPRANO

Provincia di Frosinone

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 7 Del 31-01-17

Oggetto:

Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPCT) 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 12:30, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

Presiede l'adunanza Galli Marco in qualità di SINDACO e sono, rispettivamente, presenti i Signori:

Galli Marco	SINDACO	P
Cacciarella Vincenzo	VICESINDACO	P
Guerriero Elisa	ASSESSORE	P
Celani Anna Letizia	ASSESSORE	P
D'Orazio Giovanni	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Iannotta Nadia

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole come da scheda in atti:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesse che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA)* con la deliberazione numero 831;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "*un atto di indirizzo*" al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro *Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)*;
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che "*il piano è approvato dalla giunta*" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile negli enti locali nei quali sono presenti due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), secondo l'Autorità l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale".

Atteso che tutta l'attività di prevenzione della corruzione e l'attuazione delle relative misure debba rappresentare una scelta prioritaria da attuare in tutta l'attività politico-amministrativa, alla luce della generale ampiezza dei casi di corruzione in senso proprio, nonché di tutti gli episodi di cattiva amministrazione che riverberano effetti negativi anche sull'efficienza e sul raggiungimento dei livelli di performance;

Considerato che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione rappresenti una condizione necessaria anche per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Ritenuto necessario che tutti gli apparati dell'Ente -sia politico che burocratico- a partire dai Responsabili dei Servizi che devono coinvolgere attivamente tutto il personale, partecipino sinergicamente e fattivamente nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione concrete e sostenibili dal punto di vista organizzativo;

Atteso che il coinvolgimento attivo degli organi di governo dell'Ente (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) appare quanto mai necessario per dare corso nel Comune ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e fare in modo che essa non sia una mera attività formale ed operativa del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dei Responsabili di Settore;

Vista le note del Segretario Generale RPC prot. n. 273 del 04.01.2017 e n.1493 del 26.01.2017 volta a «stimolare la partecipazione interna- sia degli Organi politici che burocratici- per il completo e necessario coinvolgimento dell'intero Ente alla predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, affinché il PTPCT sia effettivamente strutturato sul reale contesto interno ed esterno, con la previsione di adeguate misure di prevenzione e di un modello di gestione del rischio congruente alla reale condizione e struttura dell'ente;

Preso Atto

- dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale per il coinvolgimento delle associazioni, degli stakeholders, dei portatori di interesse e della cittadinanza nella presentazione di proposte da recepire nel PTPCT da parte del RPCT del 05.01.2017 prot. n.330 albo n.17;
- che entro i termini non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano;

Vista la deliberazione C.C. n.4 del 30.01.2017, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio ha dettato indirizzi generali per l'aggiornamento al Piano anticorruzione 2017/2019;

Ritenuto di condividere gli indirizzi del consiglio comunale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, approvando in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2017-2019 così come proposto dal RPC, e allegato alla presente deliberazione;

Preso atto delle Relazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) relative agli anni 2014, 2015 e 2016 e pubblicate sul sito nella Sezione Amministrazione Trasparente sotto sezione "altri contenuti - corruzione";

Visto il Piano di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 allegato sub A) predisposto e presentato dal Segretario generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, previo percorso di coinvolgimento interno ed esterno;

Richiamato l'art. 1, comma 15 della legge 190/2012 che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile

accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Dato atto che la trasparenza, costituendo la principale misura di contrasto alla corruzione ed ad ogni ipotesi di maladministration, va considerata come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e, pertanto, da approvare unitamente ad esso;

Visto

- il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;
- l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 831 del 3 AGOSTO 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
il Dlgs n.97/2016;
- la delibera ANAC n.1310 del 28.12.2016;

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Tenuto conto che la Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente, nonché la misura rotazione del personale;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione),

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro l'anno 2017

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015;

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Considerato che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto in PTPC 2017-2019 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2017, nei programmi di formazione;

Rilevato che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

Ritenuto di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;

con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

Delibera

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale

del dispositivo;

2. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2017-2019, dando atto che la Trasparenza, costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione (Parte IV);
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2017/2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) il Piano della performance, organizzativa e individuale, e il Sistema dei controlli interni, stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei Responsabili P.O. alla data di approvazione del presente piano;
4. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale all'Albo Pretorio
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come novato dal DLgs. n. 97/2016, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:
 - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;
5. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dell'esigenza di celerità correlate alla data del 31.01.2017 termine ultimo per l'approvazione del PTPCT.

Art. 8 - quarto comma - dello STATUTO COMUNALE
Letto e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Galli Marco

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Iannotta Nadia

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

DISPONE

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Venga affissa all'Albo Pretorio dell'Ente per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Venga comunicata, in elenco, in pari data con apposita lettera ai signori capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267);

[] Venga inviata, per l'esecuzione, agli Uffici interessati in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

7 FEB 2017

Ceprano, li

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Iannotta Nadia

CERTIFICA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE su conforme attestazione del dipendente responsabile addetto alla pubblicazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal corrispondente n. 64 del Registro Pubblicazioni; che la stessa è divenuta esecutiva il perché:

al 22/2/17

[] - Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3, d. Lgs. 267/2000);

[] - Nella stessa data di pubblicazione, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 u. c. T.U. 267/2000;

O - E' stata comunicata con lettera prot. n. 203 del _____ ai signori capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Ceprano, li

Il Dipendente Responsabile
F.to Stefano Cannizzaro

Ceprano, li

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Iannotta Nadia

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ceprano, li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Iannotta Nadia